

La bellezza 4.0: nuovo rinascimento

L'ex procuratore Nordio al convegno su cultura e pandemia, al tavolo la vicepresidente del Teatro Stabile

«La prossima normalità dopo la pandemia deve essere un nuovo rinascimento», questo il filo conduttore dell'incontro al quale ha preso parte Carlo Nordio. Nello scenario del 'Bo' si è parlato di gestione dell'emergenza e scenari futuri. «Quello che sta facendo il governo Draghi è in linea con la Costituzione, però...». L'ex procuratore di Venezia Carlo Nordio, intervenendo al convegno all'Università di Padova sul tema 'La bellezza 4.0', approva il prolungamento dello stato d'emergenza, però sottolinea anche un difetto nella comunicazione. «Non è stata spiegata bene una cosa - ha rilevato il magistrato - se quasi tutti gli italiani sono vaccinati perché bisogna tenere la mascherina? Significa che il vaccino non funziona?». Quello di Nordio è stato un intervento su un tema che aveva come sottotitolo 'Cultura e innovazione, il nuovo rinascimento dopo la pandemia'. Un tema che è stato dibattuto a fondo e con grande acume anche dai prorettori dell'Ateneo patavino, Fabrizio Dughiero e Monica Fedeli, e dalla vicepresidente del Teatro Stabile del Veneto, Valentina Noce. Il convegno con il coordinamento del giornalista de *Il Resto del Carlino* Giuliano Ramazzina. Secondo Fabrizio Dughiero, prorettore all'innovazione, nel dopo pandemia sarà fondamentale l'introduzione della tecnologia distruttiva per creare nuovi posti di lavoro. Questo è il motivo per cui l'innovazione è comunemente descritta come distruzione creativa. Proprio in Italia abbiamo grandi esperienze di distruzione creativa. In gioco a questo punto c'è la creazione del *renaissance man* del ventunesimo secolo il quale, alla pari dei suoi antenati del Rinascimento, dovrà essere capace di eccellere in diverse attività, gestendo una moltitudine di compiti. La prorettrice Monica Fedeli ha invece delineato, nella prospettiva della ripartenza post pandemica, l'importanza della ricaduta sul territorio dei risultati della ricerca accademica per la crescita sociale e culturale. Infine Valentina Noce, vice presidente del teatro Stabile del Veneto, ha parlato



L'ex procuratore di Venezia Carlo Nordio e Valentina Noce, vicepresidente del Teatro Stabile del Veneto

del concetto di *humanitas* come chiave per la ripartenza, riferendosi in modo particolare alla sua esperienza di dirigente teatrale alle prese con un nemico invisibile come il Covid, un nemico che aveva messo all'angolo la cultura che adesso sta cercando di alzare la testa dimostrando il grande valore che ha per la crescita dell'umanità stessa. «Vietato cedere le armi, bandito ogni scoramento, la nostra espressione è qualcosa che ha a che fare con la nostra umanità, nel senso arcaico di *humanitas*». L'incontro è stato promosso dalla pubblicazione del libro «Ecco il sol che ritorna, ecco sorride», curato da Giuliano Ramazzina e Valentina Noce, edito da Marcianum Press.

L'APPELLO © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vietato cedere le armi, bandito ogni scoramento, la nostra espressione ha a che fare con l'umanità»

